

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

COMUNE DI FERMO

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del programma (*)*

MAR23: Marche attive e resilienti

- 3) *Titolo del progetto (*)*

ATS XIX TERRITORIO SOLIDALE E RESILIENTE 2023

- 4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il contesto territoriale

I dati demografici confermano che le Marche sono una tra le regioni più anziane d'Italia: l'età media di 46,9 anni (al 1/1/2020) è più elevata del valore medio delle regioni del Centro Italia (46) nonché del valore medio nazionale (45,7). Elevati sono sia l'indice di dipendenza strutturale, pari a 60 individui non autonomi per ragioni demografiche (età <=14 e età >=65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64), sia l'indice di vecchiaia pari a 196 anziani ogni 100 giovani

Come rilevato dall'ultimo Censimento (2011) risultano prevalenti nelle Marche **le famiglie con un solo componente** (sono il 29% di tutte le famiglie ed erano il 23% nel 2001), seguite, nell'ordine, da quelle formate da due persone (27%, stabile rispetto al 2001), da tre (21% in leggero calo rispetto al 2001), da quattro (17%, 20% nel 2001), da cinque (4%, 6% nel 2001) e sei (2% stabile rispetto al 2001). Due terzi delle famiglie marchigiane risultano composte da un solo nucleo familiare e quasi un terzo senza nucleo: ormai scomparse le famiglie con due o più nuclei al loro interno (2%). Nei dieci anni intercensuari (2001-2011) si osservano cambiamenti rispetto ai nuclei familiari: la tipologia prevalente nelle Marche continua ad essere quella della coppia con figli, sebbene sia passata dal 42% nel 2001 al 35% nel 2011; **sono aumentati i nuclei mono-genitoriali: di questi, prevalgono quelli composti da madre con figli.**

In questo contesto si rispecchia l'**Ambito Territoriale Sociale XIX**, di cui il **Comune di Fermo** è il **"Comune Capofila"**, che raggruppa **31 Comuni, di piccole e medie dimensioni (di cui, n. 12 sotto i 1.000 ab., n. 6 sotto i 2.000 ab., n. 6 sotto i 3.000 ab. e n. 3 sotto i 4000 abitanti)**, per una **popolazione totale pari a n. 114.723 abitanti** (al 31/12/2018).

Come si può evincere dalla tabella successiva, l'ATS ricalca la struttura demografica della Regione Marche, con una percentuale maggiore della popolazione anziana ed un conseguente indice di dipendenza strutturale più elevato.

	Ambito territoriale sociale di ATS 19 - Fermo	Marche
da 0 a 14	12,0%	12,6%
da 15 a 64	62,4%	62,6%
65 e più	25,6%	24,8%
Indice di vecchiaia	212,4%	196,2%
Indice di dipendenza strutturale	60,2%	59,9%

Un territorio vasto (552,03 Km²) con problematiche disomogenee, derivanti dalla diversità intrinseca non solo geografica ma anche demografica, economica e culturale.

[illegible]

La finalità generale dell'Ambito Territoriale Sociale XIX è quella di promuovere interventi atti a garantire la qualità della vita e pari opportunità per tutti, prevenire le condizioni di bisogno o di svantaggio delle persone e delle famiglie, assicurare adeguati servizi sociali in un sistema integrato coinvolgendo tutti gli altri operatori (pubblici – privati e del terzo settore) presenti nel territorio.

- **l'ACCESSO** alla rete dei servizi;
- la **VALUTAZIONE** dello stato di bisogno;
- l'**elaborazione del PATTO ASSISTENZIALE**;
- l'**ACCOMPAGNAMENTO** delle situazioni fragili attraverso le figure educative e di prossimità;

2

collegati i rispettivi nuclei famigliari, non conteggiati, ma indirettamente beneficiari degli interventi) **ha dato risposte con azioni concrete a circa il 10% della popolazione totale dell'ATS XIX.**

Dall'analisi del contesto territoriale e dai dati che emergono dalla gestione dei servizi succitati possiamo tratteggiare un quadro delle problematiche da affrontare e dei relativi bisogni essenziali da soddisfare relativamente alle diverse aree di intervento del settore assistenza sociale. In particolare nelle righe che seguono approfondiamo l'analisi delle aree povertà ed anziani e nella tabella sottostante riepiloghiamo in sintesi i problemi più urgenti a cui occorre rispondere per le altre aree di intervento del settore assistenza sociale.

Area Povertà e disagio sociale

Nel territorio di riferimento, a fronte di un benessere statisticamente sempre più diffuso e consolidato, s'allargano consistenti sacche di emarginazione sociale, e aumenta di anno in anno il numero di persone che versano in situazioni di povertà estrema ed emarginazione sociale, talvolta prive di un alloggio, caratterizzate da una condizione di isolamento e solitudine che causa anche la perdita della loro identità. Tra le molteplici tipologie di disagio esistenti, alcune sono le cause scatenanti, altre sono la manifestazione della condizione di vita, in altre ancora sono presenti entrambi gli aspetti. A ciò si aggiungono le problematiche sanitarie che sono legate alle condizioni di vita: esposizione alle intemperie, inadeguatezza di vestiario, alimentazione incongrua, frequentazione di ambienti insalubri, esposizione ai contagi, frequenza di traumi. Rispetto al recente passato va poi evidenziato come lo stato di povertà non è più "appannaggio" di soggetti o categorie che per certi versi potevano quasi essere considerati dei "predestinati", a causa delle loro condizione di "origine" o di negative circostanze di vita personali o familiari che da sempre erano costretti a fronteggiare. Oggi la cosiddetta categoria dei soggetti "vulnerabili", così definita da recenti indagini sociologiche, comprende una vastissima schiera di persone appartenenti al ceto medio che conducono una vita improntata ai tradizionali canoni di "normalità" ma che da un giorno all'altro possono trovarsi in un preoccupante stato di bisogno economico a causa di improvvisi quanto rilevanti eventi negativi che colpiscono la loro esistenza (perdita del posto di lavoro, malattia invalidante, separazione e divorzi, etc...) ed a partire dai quali si innescano meccanismi di impoverimento, emarginazione ed isolamento dalle reti sociali, dal mondo del lavoro e dai servizi. E si consideri anche in tale contesto la presenza di intere famiglie, temporaneamente e/o strutturalmente in difficoltà, nelle quali convivono figli minori è tutt'altro che irrilevante.

Per molte forme di disagio estremo si può quindi affermare che il punto di partenza non coincide necessariamente con la scarsità di risorse economiche quanto piuttosto con problemi personali o ambientali di altra natura.

Da quanto sopra discende che in molte situazioni di disagio estremo, caratterizzate da una spiccata interrelazione di fattori, non è quindi sufficiente una risposta su di un piano esclusivamente monetario/materiale; in questi casi infatti il problema dell'accesso ai servizi e alle opportunità appare ancor più urgente dello stato di povertà economica.

Da qui emerge il forte bisogno di implementare un percorso finalizzato alla costruzione di una rete integrata di risposte e servizi in grado di agire non soltanto sulle evidenze dei bisogni ma soprattutto sulle situazioni negative che generano tali bisogni.

Area Anziani

Il contesto regionale mostra un progressivo invecchiamento della popolazione, sia in senso assoluto, per la diminuzione della mortalità e l'aumento della speranza di vita, sia in senso relativo, per il declino delle generazioni più giovani della popolazione.

Se da una parte il fatto che sempre più persone possono raggiungere età avanzate deve essere visto come una conquista della nostra società, non possono essere ignorati i numerosi ed importanti bisogni che tale condizione genera. Le condizioni in cui versano infatti le persone in età avanzata sono spesso connotate da solitudine, abbandono, scarsa capacità di gestione e cura del quotidiano. Le uniche soluzioni oggi prospettabili sono quelle di organizzare una rete di assistenza a domicilio ricorrendo all'impiego di badanti e/o di professionalità specifiche nei casi più complessi o in alternativa quella di abbandonare la propria casa e recarsi a vivere presso strutture di accoglienza residenziali. In entrambe i casi tali si tratta di soluzioni talvolta incapaci di valorizzare l'attenzione alle singole persone, la qualità della loro vita (che non dipende solo da una serie di prestazioni sanitarie o socio-assistenziali, ma anche dal "clima" in cui si trascorrono le giornate) e le loro potenzialità residue. Da ciò emerge la necessità di approntare una prima linea di intervento che possiamo chiamare emergenziale e che si sostanzia nell'incoraggiare l'anziano a partecipare alla vita sociale, ad attività culturali-ricreative e sostenerlo ad assolvere le proprie necessità quotidiane (spesa, farmaci, piccoli spostamenti) ; tale sistema combinato di azioni è in grado di restituire fiducia e dignità e valorizza le potenzialità della persona anziana, permettendo loro il più possibile di rimanere nel proprio ambiente di vita, oltre che, di migliorare la loro qualità della vita.

<u>DESTINATARI</u>	<u>PROBLEMATICA EMERGENTE A CUI RISPONDERE</u>
MINORI (0-14 anni)	• integrazione scolastica (dal nido alle scuole medie) • sostegno alla famiglia; • organizzazione del tempo libero; • integrazione socio-culturale minori stranieri; • integrazione attività scolastiche e extra scolastiche • organizzazione e gestione di colonie estive (marine e/o montane e/o centri estivi);
GIOVANI (15-28 anni)	• Creare occasioni di conoscenza del proprio territorio e dei servizi territoriali • Partecipazione alla vita sociale del territorio • Favorire percorsi formativi, di aggregazione e scambio socio-culturale • Orientamento formativo e per l'inserimento lavorativo.
DISABILI	• sostegno alla famiglia nell'assistenza e nella cura del disabile, • integrazione scolastica e sociale • inserimento lavorativo, • potenziamento dei servizi socio-educativi domiciliari e trasporti; • Informazioni sulle prestazioni/servizi/agevolazioni cui si ha diritto e su quali sono le modalità per accedervi.

4.2) Destinatari del progetto (*)

Come già specificato l'Ambito Territoriale Sociale XIX rivolge le sue attenzioni al fine di supportare e sostenere tutte le situazioni di potenziale fragilità nell'intero territorio, quindi potenziali beneficiari in forma diretta e/o indiretta, sono tutti i cittadini dell'ATS XIX.

Destinatari diretti, per il settore assistenza sociale, sono invece tutti quei Cittadini che vivono nel nostro territorio, e che riscontrano condizioni di disagio, e/o sono a rischio di esclusione sociale e che necessitano di sostegno a più livelli di intervento.

Nella tabella seguente diamo conto del numero di tali destinatari diretti, suddivisi per area di intervento.

<u>DESTINATARI</u>	<u>INDICATORI NUMERICI</u>
MINORI (0-14 anni)	18.289 (ovvero tutti i minori iscritti alla scuola)

	<i>dell'obbligo)</i>	
GIOVANI (15-28 anni)	10.000	
ANZIANI	26.586 <i>(ovvero tutti gli anziani residenti nel territorio)</i>	
DISABILI	4.855 <i>Di cui 5,6% minori</i>	
POVERTA' E DISAGIO SOCIALE	<i>25.000 circa (intesi non sempre come singoli individui ma anche come percettori di interventi a beneficio di tutto il nucleo familiare)</i>	

5) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Obiettivo generale del progetto è quello di

Prevenire le condizioni di bisogno o di svantaggio delle persone e delle famiglie fragili e/o in condizioni di disagio sociale ed economico e/o con difficoltà di integrazione nel tessuto sociale locale, sviluppando e sostenendo un sistema di interventi ed azioni che garantiscano pari opportunità a tutti i cittadini dell'ATS XIX, di cui il Comune di Fermo è Comune Capofila

Tale finalità è senza alcun dubbio perfettamente coerente con il **macro obiettivo 10 dell'Agenda 2030 - traguardo 10.2** (Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro"), inserito nel **Programma "MAR23: Marche Attive e Resilienti"**, presentato in **co-programmazione dall'ente "Grimaldi Buttari – SU00293"**.

Tale obiettivo generale può essere declinato nei seguenti obiettivi specifici:

1. Garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, i diritti di cittadinanza, la prevenzione, l'eliminazione o la riduzione delle condizioni di esclusione sociale derivanti da inadeguatezza di reddito, da difficoltà sociali e da condizioni di non autonomia.
2. Promuovere processi di empowerment dei soggetti vulnerabili, ponendo i presupposti per il loro inserimento lavorativo, migliorandone la qualità della vita e costruendo percorsi condivisi di autonomia.
3. Organizzare e garantire un servizio di assistenza domiciliare che assicuri l'accompagnamento e la presa in carico del soggetto in stato di bisogno
4. Rafforzare la rete territoriale tra tutti gli interlocutori attivi nel settore dell'assistenza sociale, al fine di agevolare:
 - a. La diffusione di una cultura collaborativa;
 - b. La messa in rete di idee, competenze ed esperienze;
 - c. L'elaborazione e la gestione di interventi e strategie coordinati ed efficaci di contrasto al disagio.
5. Migliorare la qualità della vita e soddisfare l'insieme dei bisogni socio-aggregativi connessi alla condizione di isolamento delle persone con disagio di ogni tipo, conferendo loro fiducia in sé stessi per continuare a vivere con protagonismo la propria vita, attraverso l'offerta di spazi, tempi ed attività ad essi dedicate.

Nella tabella riepilogativa che segue illustriamo i singoli obiettivi che si intendono perseguire con la realizzazione del progetto ed i relativi indicatori che si prenderanno in considerazione al fine di misurare gli sviluppi qualitativi e quantitativi desiderati.

<i>Area di intervento</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultati attesi</i>
Operatori Volontari impiegati - Acquisire competenze specifiche legate alla formazione ed ai servizi prestati con esperienze e conoscenze trasversali, - lavorare in team, brainstorming, ecc. - sviluppare il valore dell'essere Cittadino Attivo e Solidale	Operatori Volontari impiegati -Attività qualificanti previste all'interno del progetto, con affiancamento a personale specializzato; - Formazione specifica di 72 ore; - Formazione Generale di 30 ore; - Incontri di confronto e monitoraggio del percorso	Operatori Volontari impiegati -Sviluppo della Capacità di autovalutazione; - Bilancio delle Competenze e definizione del progetto professionale; - Condivisione e negoziazione del documento di sintesi che riassumerà le competenze

	formativo e del servizio.	maturate durante il servizio; - Partecipazione attiva alla vita sociale, anche dopo il SC; - Acquisizione di competenze per la progettazione - Orientamento nella scelta professionale e/o in quella formativa
Area Minori e Giovani - potenziare gli interventi socio educativi per minori (assistenza scuolabus-sostegno educativo scolastico ed extrascolastico) - Implementare percorsi di lotta al bullismo. - Potenziare il sostegno educativo scolastico - Sostenere l'integrazione dei minori stranieri (sostegno linguistico e sociale).	Area Minori e Giovani numero di servizi e numero dei fruitori delle attività gestite dall'ente, in favore dei minori, della famiglia e della genitorialità.	Area Minori e Giovani - garantire il controllo educativo per utenti minori fruitori dei servizi pubblici (trasporto scolastico - servizio mensa – utilizzo centri educativi e spazi gioco pubblici) - Ampliamento del 30% dei tempi di fruizione del sostegno educativo scolastico per disabili; - Controllo degli episodi di bullismo - Potenziamento del 30% delle attività socio-aggregative
Area Anziani - Garantire sostegno ed accompagnamento agli utenti richiedenti aiuti socio-economici - Promuovere ed organizzare occasioni di socializzazione e compagnia. - Sostenere l'autonomia e/o il benessere dell'anziano - Accompagnare e fornire sostegno diretto a tutte quelle persone, vuoi perché anziane o vuoi per altra ragione, hanno difficoltà nel riuscire ad adempiere a tutte le prescrizioni previste dalla normativa anti-covid.	Area Anziani numero di servizi e numero dei fruitori delle attività gestite dall'ente, in favore degli anziani n. interventi di taxi sociale e "tempo solidale" per sostenere e favorire la vita in famiglia della persona anziana Numero delle persone che hanno richiesto informazioni o accompagnamento per gli adempimenti della normativa anti-covid	Area Anziani - sostegno per favorire la vita indipendente degli anziani che vivono soli e /o in famiglia - potenziamento delle attività di socializzazione degli anziani delle case di riposo - aumento del 10% dei trasporti socio sanitari a favore degli anziani. - Rispondere efficacemente a tutte le richieste di informazione ed accompagnamento delle persone anziane e non che manifestano difficoltà o ostacoli negli adempimenti della normativa anti-covid
Area Disabili - Potenziare la relazione sociale e l'integrazione di minori disabili (sostegno educativo scolastico ed extra scolastico) - Potenziare la relazione sociale e l'integrazione di adulti con disabilità	Area Disabili Numero interventi di potenziamento /sostegno socio-educativo per disabili.	Area Disabili - potenziamento dell'attività di sostegno ed accompagnamento nelle scuole e nei centri aggregativi. - Sviluppo della lotta allo stigma - Sviluppo delle occasioni socio-aggregative

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

1. Attività propedeutiche all'avvio del progetto:
1.1 <u>Promozione del programma e del progetto.</u> Contattare la tipografia ed il suo grafico per la realizzazione della campagna promozionale; Preparare l'immagine grafica, le bozze dei manifesti e degli slogan; Scegliere lo slogan ed il manifesto; Affiggere manifesti; Pubblicare il bando, sui siti giovanili e nei siti istituzionali dei 31 enti locali coinvolti; promuovere il progetto sulle pagine social degli enti coinvolti; linkare le pagine del sito internet dedicate al servizio civile dei singoli enti di accoglienza. Pubblicare articoli informativi e di sensibilizzazione sulla stampa e tramite radio locali; affiggere locandine e manifesti presso gli spazi pubblici dei 31 comuni coinvolti, presso le Università e gli Istituti di istruzione superiore; Organizzare e

partecipare agli incontri divulgativi. Fornire informazioni agli aspiranti volontari; Ricevere le domande dei candidati.

1.2 Selezione dei candidati. Verifica dei requisiti formali; Valutazione dei curricula e titoli, Realizzazione dei colloqui, Definizione della graduatoria ed invio al dipartimento.

1.3 Preparazione per l'accoglienza dei volontari. Indire e tenere una riunione di staff con OLP ed operatori delle strutture per comunicare l'avvio del progetto con l'impiego degli operatori volontari. Presentare il programma e il progetto al fine di coinvolgere il personale delle strutture negli obiettivi e finalità del progetto.

Questa attività sarà svolta solo nella sede del Comune capofila, Fermo, dal personale dedicato al settore Servizio Civile.

2. Avvio dei volontari

2.1 Accoglienza degli Operatori volontari. Ritirare i contratti; firmare copia dei contratti e consegnare una copia agli operatori; Consegnare e ritirare la modulistica del C.C Bancario e del domicilio fiscale; consegnare Copia del Progetto, della Polizza Assicurativa; Invio della documentazione a UNSC.

2.2 Realizzare l'incontro con gli OLP per la presentazione degli stessi e la condivisione di interventi e modalità operative di gestione.

3. Formazione e monitoraggio

3.1 Organizzare e programmare la formazione specifica. Prenotare la sede formativa; Convocare i formatori; Prenotare le risorse tecniche necessarie; Organizzare gli spostamenti degli Operatori Volontari, se necessario

3.2 Erogare la formazione specifica. Convocare gli Operatori volontari nelle date stabilite e consegnare il programma; Effettuare gli incontri; Somministrare il questionario di soddisfazione a formazione terminata; Elaborare i risultati; Redigere il verbale della formazione

3.3 Organizzare e programmare la formazione generale. Prenotare la sede formativa; Convocare i formatori; Prenotare le risorse tecniche necessarie; Organizzare gli spostamenti degli Operatori Volontari, se necessario

3.4 Erogare la formazione generale. Convocare gli Operatori volontari nelle date stabilite e consegnare il programma; Effettuare gli incontri; Redigere il verbale della formazione.

3.5 Implementare piattaforma digitale per formazione a distanza. Predisporre tutti gli account per la formazione a distanza e definire il calendario della formazione/monitoraggio on-line

3.6 Tutoraggio di cui al p. 25

3.7 Organizzazione degli incontri periodici di coordinamento, monitoraggio e verifica tra OLP e OV

4 Programma e attività di servizio

4.1 Formazione sul campo

Effettuare almeno 2 ore giornaliere in affiancamento e formazione sul campo con OLP di riferimento e personale professionale presente in sede di accoglienza, per tutta la durata del progetto.

4.2 Inserimento OV

Inserimento Operatori Volontari nei servizi (ad inizio servizio e ogni qual volta si avvia una nuova attività/procedura operativa)

4.3 Area Povertà e Disagio Adulto: interventi e servizi di assistenza sociale per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti e altre persone in difficoltà socio-economiche non comprese nelle altre aree attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale

- Reddito di Cittadinanza
- Centri Antiviolenza

- Casa Rifugio per donne vittime di Violenza
- Comunità Alloggio per Adulti in difficoltà
- Comunità per Madri con Figli a Carico
- Emporio Sociale
- Mense Sociali
- Contributi Straordinari
- Tirocini d’Inclusione Sociale
- Progetti per la Povertà estrema
- Housing First
- Progetti per Detenuti ed Ex detenuti

L’approccio che gli uffici dei servizi sociali comunali adottano nei riguardi delle persone che a loro si rivolgono è il seguente:

- ✓ Conoscere i bisogni ed individuare le cause reali che hanno indotto la situazione di povertà;
- ✓ Costruire un percorso condiviso di inclusione sociale che consenta di superare la logica della pronta accoglienza a favore di interventi in grado di promuovere la piena autonomia dell’individuo;
- ✓ Offrire un servizio di orientamento e di segretariato sociale, finalizzato a porre le premesse per una presa di coscienza (da parte dei destinatari) delle proprie potenzialità e per l’attivazione di tutte le risorse personali utili alla conquista di una personale, compiuta autonomia. Le funzioni del servizio di segretariato sociale si sostanziano in particolare nell’accompagnamento per la redazione di pratiche varie (legge 68, reddito cittadinanza, invalidità, contributi e bonus, opportunità lavorative, etc...) e nella guida ed orientamento alle opportunità esistenti.
- ✓ Gestire misure di mediazione/accompagnamento ai servizi socio-sanitario-assistenziali del territorio ed alle prestazioni erogate dalle diverse organizzazioni pubbliche e private del Terzo Settore.

In detta area riveste una fondamentale importanza l’implementazione di percorsi finalizzati all’inserimento lavorativo di soggetti con difficoltà socio-economica. Le essenziali fasi di tali percorsi possono ricondursi alle seguenti:

- ✓ Fase di orientamento: finalizzata ad esplicitare le abilità personali e a costruire, in maniera condivisa, il progetto di autonomia personale.
- ✓ Ricerca e selezione delle aziende/cooperative interessate ad effettuare inserimenti lavorativi.
- ✓ Sulla base delle opportunità di lavoro reperite, si procede poi all’incrocio domanda-offerta, individuando quelle soluzioni che rispondono maggiormente alle istanze emerse nel corso dell’orientamento. L’effettivo inserimento lavorativo può essere preceduto al bisogno da un percorso di formazione professionale, gestito in collaborazione con l’azienda interessata al fine di agevolare lo sviluppo di competenze, capacità ed atteggiamenti idonei del destinatario dell’intervento.

4.4 Area Anziani: *interventi e servizi di assistenza sociale mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane attivati dall’ATS e dai Comuni a livello territoriale.*

- Residenze protette per Anziani
- Case di Riposo per Anziani
- Centri Diurni per Anziani
- Centri Sociali Anziani
- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Assegni di Cura Anziani
- Progetto Home Care Premium
- Progetto SMART VILLAGE

Nel dettaglio essenziali servizi garantiti in questa area possono essere ricondotti ai seguenti

- Prestazioni domiciliari: Visite periodiche presso le abitazioni degli anziani finalizzate

all'assolvimento dei bisogni da questi manifestati: provvista di generi alimentari ed altri generi di prima necessità, preparazione del pasto, piccole prestazioni sanitarie, sostegno psicologico, accompagnamento visite mediche e/o terapie mediche-fisioterapiche, rapporti con il medico di famiglia, acquisto medicinali, pagamento di utenze, informazioni utili per facilitare l'accesso ai servizi pubblici e privati, piccoli esercizi fisici. E' un servizio che si svolge negli spazi fisici, sociali ed emozionali in cui l'anziano vive, consentendogli così di mantenere il rapporto con il proprio ambito di vita e la propria memoria. Sulla base delle richieste pervenute, ed in relazione all'analisi dei bisogni riscontrati, si provvede ad elaborare un intervento personalizzato di presa in carico, che risponde ai bisogni materiali e psicologici della persona anziana;

- Consegna dei pasti a domicilio per quei soggetti che non sono in grado di prepararselo;
- Azioni di socializzazione ed animazione nelle case di riposo comunali.

4.5 Area Persone con Disabilità: interventi e servizi di assistenza sociale a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale.

- *RSA Disabili*
- *Centri Socio Educativi Riabilitativi Diurni per persone con disabilità*
- *Progetto Dopo di Noi*
- *Educativa Scolastica*
- *Educativa Domiciliare e Territoriale*
- *Contributi per la Disabilità Gravissima*
- *Contributi per l'Autismo*
- *Trasporto Sociale*
- *Progetto Vita Indipendente*
- *Tirocini di Inclusione Sociale*
- *Cantieri per il riorientamento socio-lavorativo*
- *Agricoltura sociale*
- *Sport e Disabilità.*

Uno dei maggiori problemi che le famiglie delle persone disabili si trovano a dover fronteggiare è sicuramente connessa alla conoscenza dei servizi territoriali e dei percorsi di accesso agli stessi. A tal proposito diventa quindi essenziali informare le famiglie ed accompagnarle verso l'autonomia nell'affermazione dei propri diritti di cittadinanza;

4.6 Area Famiglia e Minori: interventi e servizi di assistenza sociale finalizzati al supporto delle famiglie, alla crescita dei figli e alla tutela dei minori attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale

- *Comunità educative e familiari per minori*
- *Affidamento familiare – Centro Affidi*
- *Educativa scolastica e domiciliare*
- *Nidi d'infanzia*
- *Centri per l'infanzia*
- *Servizi Aggregativi*
- *Sostegno alla genitorialità*
- *Informafamiglia*
- *Coordinamento pedagogico*
- *Scuola per genitori*
- *Psicologia Scolastica*
- *Progetto PIPPI*
- *Contributi per la famiglia*

4.7 Area Salute Mentale: *interventi e servizi di assistenza sociale finalizzati al supporto e all'integrazione degli utenti con problemi di disabilità psichica e delle loro famiglie attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale.*

- Progetto Sollievo
- Gruppi Appartamento
- Appartamenti di convivenza
- Comunità Alloggio
- Centri Diurni
- Domiciliarità Protetta
- Gruppi di Auto Mutuo Aiuto

4.8 Area Immigrati: *interventi e servizi di assistenza sociale finalizzati all'integrazione sociale, culturale ed economica degli stranieri immigrati.*

Le politiche per gli immigrati sono quelle rivolte a coloro che sono stati ammessi a risiedere sul territorio e riguardanti l'accesso ai servizi e ai diritti civili, politici e sociali. Nei livelli territoriali locali ci si occupa di:

- Servizi sociali e servizi socio-educativi;
- Percorsi di inserimento e integrazione;
- Progetti per la comunicazione interculturale;
- Tutela dei minori non accompagnati;
- Accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Progetto Lido Tre Archi
- Progetto Regionale PRIMM
- Progetto SPRAR
- Progetto FAMI WI-FI
- Centro CIPIA
- Mediazione Culturale
- Corsi di Formazione
- Laboratori socio-culturali

4.9 Area Dipendenze Patologiche: *interventi e servizi di assistenza sociale rivolti a persone dipendenti da alcool e droghe e dalle nuove dipendenze attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale.*

- Dipartimento Dipendenze Patologiche
- Piano Gioco d'Azzardo Patologico
- APP per SMARTPHONE
- Incontri di sensibilizzazione ed informazione
- Percorsi educativi e di prevenzione/promozione
- Campagne informative
- Supporto Consulenziale per gestione della crisi economica
- Budget di Salute
- Tirocini di Inclusione Sociale

4.10 Promozione Sociale Comunitaria: attività e interventi per promuovere una maggiore integrazione sociale e comunitaria attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale.

- **Servizio Civile Universale**
- Web Young Radio
- App Informagiovani
- Formazione
- Sensibilizzazione
- Approccio di Comunità
- Coprogettazione
- Rete delle Associazioni
- Gruppi di Auto Aiuto
- Rete educativa diffusa

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Attività	Mese di progetto												
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 Attività propedeutiche all'avvio del progetto:													
1.1 Promozione del programma e del progetto.													
1.2 Selezione dei candidati.													
1.3 Preparazione per l'accoglienza dei volontari.													
2 Avvio dei volontari													
2.1 Accoglienza degli Operatori volontari													
2.2 Incontro con gli OLP													
3. Formazione e monitoraggio													
3.1 Organizzare la formazione specifica													
3.2 Erogare la formazione specifica;													
3.3 Organizzare la formazione generale.													
3.4 Erogare la formazione generale. (due incontri nel 1° mese, di media un incontro mensile entro i primi 180 gg di servizio.)													
3.5 Implementare piattaforma digitale per formazione a distanza													
3.6 Organizzazione degli incontri periodici di coordinamento, monitoraggio e verifica tra OLP e OV													
3.7 Tutoraggio di cui al p. 25													
4 Programma e attività di servizio													
4.1 Formazione sul campo Effettuare almeno 2 ore giornaliere in affiancamento e formazione sul campo con l'OLP di riferimento ed il personale professionale presente in sede di accoglienza, per tutta la durata del progetto.													

4.2 Inserimento OV Inserimento Operatori Volontari nei servizi (ad inizio servizio e ogni qual volta si inserisce nuova attività/procedura operativa)													
4.3 Area Povertà e disagio adulto													
4.4 Area Anziani													
4.5 Area Disabili													
4.6 Area Minori													
4.7 Area Salute Mentale													
4.8 Area Immigrati													
4.9 Area Dipendenze Patologiche													
4.10 Area Promozione comunitaria													
4.11 Accompagnamento e sostegno nell'adempimento delle prescrizioni previste dalla normativa anti-Covid													

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Illustriamo di seguito le attività di progetto ove i giovani volontari saranno direttamente coinvolti e protagonisti.

Tutte le attività sono da intendersi riferibili a tutte le sedi di progetto, salvo diversa indicazione.

1. Attività propedeutiche all'avvio del progetto: 1.1 Promozione del programma e del progetto. Presentano domanda di servizio civile 1.2 Selezione dei candidati. Parteciperanno ai colloqui di selezione direttamente presso le sedi scelte come sede di svolgimento del servizio. Anche i giovani con minore opportunità, bassa scolarizzazione parteciperanno ai colloqui, ma saranno inseriti in una graduatoria distinta
2. Avvio dei volontari 2.1 Accoglienza degli Operatori volontari: saranno accolti nelle sedi di attuazione di progetto per le quali sono stati selezionati e riceveranno la documentazione prevista per l'avvio del progetto 2.2 Effettuare l'incontro con i volontari dei partner: parteciperanno all'incontro conoscitivo con i volontari degli enti partner.
3. Formazione 3.2 Parteciperanno alla <u>Formazione Specifica</u> che si svolgerà in modo condiviso. Con i mezzi messi a disposizione dai singoli enti di attuazione si recheranno presso la sede prevista per la formazione specifica. Guideranno il mezzo di trasporto dell'ente per raggiungere la sede della Formazione Specifica. Se nessuno degli Operatori Volontari è munito di patente di guida saranno accompagnati da personale dell'Ente. 3.4 Parteciperanno alla formazione Generale che si svolgerà in modo condiviso. Con i mezzi messi a disposizione dai singoli enti di attuazione si recheranno presso le sedi previste per la formazione generale.
4. Attività di servizio 4.1 e 4.2 Formazione sul campo ed inserimento OV

Seguiranno gli OLP ed i funzionari degli enti che li formeranno; si impegneranno per apprendere le metodologie di lavoro e le procedure per lo svolgimento delle attività previste per il progetto. Gradualmente, sempre sotto la supervisione del personale dell'ente, svolgeranno con grado di autonomia crescente le attività progettuali. Collaboreranno con gli OLP ed il Personale in servizio presso le strutture per l'organizzazione, la gestione e la fruizione dei beni culturali da parte degli utenti, anche attraverso attività di sorveglianza e controllo (registrazione degli utenti, prestiti librari, archiviazione e registrazione, riorganizzazione di archivi storici) e per la programmazione e gestione di attività culturali di intrattenimento e spettacolo, organizzate dagli uffici cultura degli enti coinvolti.

4.4 Area anziani

In relazione a tale area compiti e funzioni nelle quali saranno coinvolti gli OV saranno i seguenti:

- a. Collaborazione all'implementazione delle prestazioni domiciliari in particolare per quanto riguarda il servizio di accompagnamento con mezzi dell'ente sede di accoglienza per visite specialistiche e riabilitative e piccole commissioni (taxi sociale), la consegna di spesa, farmaci e pasti, il sostegno psicologico;
- b. Collaborazione nell'organizzazione e gestione di attività di animazione ed intrattenimento ed eventi ricreativi, secondo le indicazioni dell'Ente, promuovendo la partecipazione dei potenziali utenti anziani.

4.5 Area disabili

In relazione a tale area compiti e funzioni nelle quali saranno coinvolti gli OV saranno i seguenti:

- a. Assistenza all'autonomia e alla comunicazione per la disabilità nel sistema scolastico: in sinergia con gli insegnanti di sostegno, l'OV svolge funzioni di facilitatore del processo di comunicazione e di apprendimento, a garanzia del concreto ed effettivo diritto allo studio in ambito scolastico ed extrascolastico;
- b. Supporto alle attività socio-educative realizzate a domicilio o presso centri diurni e residenziali, collaborando con il personale educativo preposto nella realizzazione e monitoraggio delle attività quotidiane;
- c. Servizio di trasporto e accompagnamento sociale con mezzi dell'ente sede di accoglienza da e per la scuola e/o centri diurni di accoglienza socio-educativa;
- d. Collaborazione nell'organizzazione e gestione di attività di animazione ed intrattenimento ed eventi ricreativi, secondo le indicazioni dell'Ente

4.6 Area Minori

In relazione a tale area compiti e funzioni nelle quali saranno coinvolti gli OV saranno i seguenti:

- a. Supporto alle attività socio-educative realizzate a domicilio o presso centri socio-educativi diurni e residenziali, collaborando con il personale educativo preposto nella realizzazione e monitoraggio delle attività quotidiane (assistenza scuolabus, attività presso ludoteche e centri giovanili, organizzazione di campi scuola e colonie marine e/o montane ecc);
- b. Servizio di trasporto e accompagnamento sociale con mezzi dell'ente sede di accoglienza da e per la scuola e/o centri diurni di accoglienza socio-educativa;

- c. Collaborazione nell'organizzazione e gestione di attività di animazione ed intrattenimento ed eventi ricreativi, secondo le indicazioni dell'Ente
- d. Collaborazione alle attività scolastiche ed extra scolastiche per minori

4.11 Accompagnamento e sostegno nell'adempimento delle prescrizioni previste dalla normativa anti-Covid

Oltre ai ben noti e purtroppo drammatici effetti che la pandemia ha avuto e sta avendo sulle vite di moltissimi di noi in termini sanitari, economici e sociali, è indubbio che vi sono delle implicazioni pratiche, connesse in particolare con l'applicazione della normativa anti Covid, che hanno avuto ed avranno un notevole impatto sulla quotidianità di ciascuno di noi e che di conseguenza, quando parliamo di persone anziane e più in generale di persone in difficoltà socio-economiche, assumono una dimensione sicuramente problematica. In particolare occorre adoperarsi perché sia le persone anziane che quelle in difficoltà socio-economica possano agevolmente essere in grado di adempiere alle procedure, agli strumenti ed alle previsioni contenute nella normativa anti-covid, tutte finalizzate alla tutela primaria della loro salute. In tal senso riteniamo quindi che un ulteriore quanto doveroso e prezioso campo di azione per i volontari che saranno impiegati in detto progetto sarà anche quello di affiancare, accompagnare e fornire sostegno diretto a tutte quelle persone che, vuoi perché anziane o vuoi per altra ragione, manifestano delle difficoltà o degli impedimenti nel riuscire ad adempiere a tutte le prescrizioni e gli obblighi previsti dalla normativa anti-covid a tutela della loro salute.

Da rilevare che nel monitoraggio finale il 10% dei Volontari a fine servizio ha trasformato la propria esperienza in "contratti lavorativi" (tramite gli enti gestori dei servizi)

Va sottolineato infine come la progettazione prevede l'inserimento di **"n. 2 Volontari con minori opportunità – difficoltà economiche"**, pertanto le azioni progettuali non necessitano di particolari programmazioni, al fine di agevolare i candidati della predetta categoria. L'unica variazione conseguente a tale scelta è che visti i "costi" da sostenere per acquisire la patente di guida, si prescindere dal requisito previsto al punto 11 della presente scheda progetto.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Risorse umane che collaborano a vario titolo PER TUTTE LE SEDI di attuazione del progetto, compreso tutto il personale di gestione accreditato a vario titolo dal Comune di Fermo SU00330:

- 1 Un Coordinatore per i progetti di SC - Formatore: Alessandro Ranieri;
- 2 Un Responsabile della Formazione e valorizzazione delle competenze- formatore: Giovanni Della Casa;
- 3 Un Responsabile del Monitoraggio: Beltrami Micaela
- 4 n. 7 Formatori accreditati
- 5 n. 3 responsabili della selezione (esperti per aree di intervento)
- 6 Un Responsabile della gestione dei volontari, Moffa Anna, (ex RLEA) -Formatore e selettore, Responsabile uff. servizio civile Comune di Fermo – Ambito Sociale XIX, che si occupa, in collaborazione con i Responsabili specifici accreditati SU00330, di:
 - o Progettazione (raccolta dati, documenti e scrittura)
 - o Coordinare la promozione dei Bandi, per tutto il territorio coinvolto;
 - o Coordinare accogliere e gestire il flusso informativo rivolto ai giovani interessati;
 - o Coordinare la selezione;
 - o Collaborare all'Organizzazione e gestione dei corsi di formazione (convocare i formatori, calendarizzare la formazione, organizzare gli spostamenti);
 - o Organizzare la gestione dei flussi informativi e dei controlli presenze e servizi;
 - o Collaborare con l'esperto di monitoraggio;

- *Collaborare nelle attività di verifica e monitoraggio delle attività e le relazioni tra OLP e O.V.*
- 7 n.1 grafico. Messo a disposizione dal COMUNE DI FERMO – ATS XIX, per la realizzazione di locandine, manifesti, banner, layout della pagina internet e pagina social.
- 8 n.1 esperto in comunicazione. Messo a disposizione dal COMUNE DI FERMO – ATS XIX - Capofila accreditamento. Si occupa di predisporre il piano della comunicazione per la promozione del programma e del progetto. Predisporre i contenuti delle locandine, manifesti, pagine internet e social (Giornalista dell'ufficio comunicazione del Comune di Fermo).
- 9 n. 2 Tutor esperti di ricerca attiva del lavoro, bilancio delle competenze e tutoraggio lavorativo – collaboratori dell'ATS XIX, addetti all'Ufficio SIL dell'ATS XIX (Servizio Inserimenti Lavorativi)
- 10 n. 8 Formatori specifici Esperti (n. 2 Assistenti Sociali Galantini Marta. e Giammarini Mara – n. 1 Psicologa Zamponi Lucia– n. 1 Pedagogista Basso Claudia – n. 1 esperto sicurezza Capeci Sonia – n. 1 esperto Protezione civile Paniccià Lorenzo – n. 2 Tutor esperti in ricerca attiva del lavoro Giorgi Monica e Donati Gabriella.
- 11 n. 10 Assistenti Sociali del U.P.S. ATS XIX
- 12 n. 2 Esperti sportello antiviolenza ATS XX.

6.4 SCHEMA ANALITICO delle risorse umane complessive coinvolte nell'espletamento delle attività previste per ogni singola sede di accoglienza

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Codice Sede di accoglienza</i>	Altro personale coinvolto che collabora con i volontari in SCN
PALAZZO COMUNALE 1 (Servizi Sociali - Fermo)	192813	n. 1 Assistente Sociale OLP - (Formatore) n. 3 Assistenti Sociali n. 5 Impiegati Amministrativi
UFFICIO AMBITO SOCIALE 19 (Fermo)	192816	n.1 Funzionario Amministrativo (OLP - Formatore) n. 1 Coordinatore d'Ambito n.4 Impiegati Amministrativi n. 5 Assistenti Sociale U.P.S. n. 2 Assistenti Sociali SSP n. 2 Tutor – servizio SIL n. 1 Psicologa n. 1 Pedagogista n. 1 esperto sportello antiviolenza
CENTRO MONTESSORI – SERVIZIO DIURNO (Fermo)	192823	n. 1 coordinatore/ terapeuta (OLP- Formatore) n. 6 Educatori professionali n. 1 Direttore Sanitario n. 1 Direttore Amministrativo n.1 Assistente Sociale n. 10 Terapisti della riabilitazione n. 3 impiegati amministrativi n. 1 assistente OSA Volontari per i trasporti
ASILO NIDO COMUNALE (Fermo)	192821	n. 1 Coordinatore Asilo nido (OLP - Formatore) n. 6 Educatori PROFESSIONALI n.1 personale ausiliario 1 cuoco
COMUNE DI ALTIDONA	192854	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - Formatore) n. 1 Assistente Sociale U.P.S.- n. 1 Educatore servizi SED - n. 1 Autista - n. 1 Insegnante
COMUNE BELMONTE PICENO-	192860	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - Formatore) n. 1 Impiegato Amministrativo

		n. 1 Assistente Sociale U.P.S. n. 1 Assistente scuolabus - n. 1 Autista - n. 1 Insegnante
COMUNE CAMPOFILONE	192863	n. 1 Impiegato Amministrativo - (OLP - Formatore) n. 1 Assistente Sociale U.P.S.- n. 1 Assistente scuolabus – n. 1 Autista - n. 2 Insegnanti
COMUNE FALERONE	192869	n. 1 Assistente Sociale U.P.S.(OLP- Formatore) n. 1 Impiegato Amministrativo n. 1 Educatori – S.E.D./CAG n. 1 Assistente scuolabus – n. 1 Autista - n. 2 Insegnanti
COMUNE FRANCAVILLA D'ETE	192873	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - formatore) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. (formatore) n. 1 Impiegato Amministrativo
COMUNE DI GROTTAZZOLINA	192875	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - Form) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. (Form) n. 2 Educatori – S.E.D./CAG - n. 1 Assistente scuolabus n. 1 Autista
COMUNE LAPEDONA	192877	n. 1 referente servizi sociali (OLP – Form) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. (Form) n. 2 Impiegato Amministrativo n. 1 Assistente scuolabus n. 1 Autista - n. 2 Insegnanti
COMUNE DI MAGLIANO DI TENN	192878	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - Formatore) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. (Formatore) n. 1 Impiegato Amministrativo n. 1 Autista - n.1 Insegnante
COMUNE MONSAMPIETRO MORICO	192883	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - Formatore) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. (Formatore) n. 1 Assistente scuolabus - n. 1 Autista -
COMUNE MONTAPPONE	192885	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - Formatore) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. (Formatore) n. 1 Assistente scuolabus - n. 1 Autista - n. 2 Insegnanti
COMUNE MONTE GIBERTO	192890	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - Formatore) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. (Formatore) n. 1 Assistente scuolabus - n. 1 Autista - n. 1 Insegnante
COMUNE MONTEGIORGIO-SEDE 1^	192895	n. 1 Assistente Sociale (OLP – Formatore) n. 1 Impiegato Amministrativo n. 1 Autista Scuolabus- n. 2 addetti SAD e SED n. 1 educatore CAG
COMUNE DI MONTEGRANARO SEDE 1^	192912	n. 1 Assistente Sociale (OLP – Formatore) n. 1 Impiegato Amministrativo n. 1 Autista - n. 2 addetti SAD e SED
COMUNE MONTELEONE	192919	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - Formatore) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. (Formatore) n. 1 Assistente scuolabus - n. 1 Autista Scuolabus
COMUNE MONTERINALDO	192920	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - Formatore) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. (Formatore) n. 1 Assistente scuolabus - n. 1 Autista Scuolabus

COMUNE DI MONTERUBBIANO	192921	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - Formatore) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. (Formatore) n. 1 Assistente scuolabus - n. 1 Autista Scuolabus n. 2 Insegnanti
COMUNE DI MONTE SAN PIETRANGELI	192978	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - Formatore) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. (Formatore) n. 1 Assistente scuolabus - n. 1 Autista Scuolabus
COMUNE M.V.COMBATTE	192981	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - Formatore) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. (Formatore) n. 1 Assistente scuolabus - n. 1 Autista Scuolabus - n. 1 Volontario
COMUNE M. V. CORRADO	192980	n. 1 Impiegato Amministrativo (+ OLP) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. n. 1 Assistente scuolabus – n. 1 Autista - n. 1 referente “centro studi Licini
COMUNE DI MONTOTTONE	192982	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - Formatore) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. (Formatore) n. 1 Assistente scuolabus - n. 1 Autista Scuolabus
COMUNE MORESCO	192983	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - Formatore) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. (Formatore) n. 1 Assistente scuolabus - n. 1 Autista Scuolabus
COMUNE ORTEZZANO	192984	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - Formatore) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. (Formatore) n. 1 Assistente scuolabus - n. 1 Autista Scuolabus
COMUNE PEDASO	192986	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - Formatore) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. (Formatore) n. 1 Assistente scuolabus - n. 1 Autista Scuolabus
COMUNE PETRITOLI	192989	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - Formatore) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. (Formatore) n. 1 Assistente scuolabus - n. 1 Autista Scuolabus
COMUNE PONZANO DI FERMO	192994	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - Formatore) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. (Formatore) n. 1 Assistente scuolabus - n. 1 Autista Scuolabus n. 1 assistente Volontario
COMUNE PORTO SAN GIORGIO	193000	n. 1 Assistente Sociale (OLP - Formatore) n. 1 Impiegato Amministrativo n. 2 Assistenti Sociali n. 1 Assistente trasporti sociali - n. 1 Autista
ASILO NIDO PORTO SAN GIORGIO	193001	n. 1 Educatore professionale (OLP - Formatore) n. 3 educatori professionali n. 1 assistente ausiliario – n. 1 cuoco
COMUNE RAPAGNANO 1^	193005	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - Formatore) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. – n. 2 Impiegati Amministrativi n. 1 Autista Scuolabus
COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	193012	n. 1 Impiegato Amministrativo (OLP - Formatore) n. 1 Assistente Sociale U.P.S. – n. 2 Impiegati Amministrativi

6.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Le risorse tecniche e strumentali che saranno messe a disposizione dei volontari in servizio civile per le attività relative all'attuazione del piano progettuale sono completamente **idonee e funzionali** al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Le risorse strumentali messe a disposizione dall'ente capofila dell'Accreditamento SCU, il Comune di Fermo – ATS XIX per le attività propedeutiche all'avvio del progetto, la gestione della formazione ed il monitoraggio e la verifica, sono:

- piattaforma digitale Team Microsoft per formazione a distanza e lavoro condiviso di gruppo;
- PC per comunicazioni, stampanti multifunzione, telefoni, scrivanie, sedie, manifesti, locandine, bacheche per affiggere manifesti e promuovere il progetto, siti internet (www.comune.fermo.it e www.ambitosociale19.it)
- Sale riunioni per riunioni organizzative e formazione, Ufficio per il servizio civile.
- Bibliografia dei servizi sociali con ampia rassegna di testi sul volontariato, sociologia, psicologia, servizi alla persona per la formazione dei volontari – presso il Comune di Fermo.

Per l'organizzazione della formazione generale e specifica si avvale di:

n. 6 aule di proprietà (Sala Riunioni ATS XIX – Sala dei Ritratti – Sala Multimediale Centro Sollievo, Sala conferenze Terminal, Sala cinema degli Artisti, nuovo Teatro di Capodarco di Fermo) tutte munite delle necessarie attrezzature tecnico-informatiche per la videoproiezione, oltre alle dotazioni ordinarie di sedie, tavoli, ecc., a cui si aggiungono la Sala Montalcini e la Piazza Sagrini di Fermo, e la sala riunione della Carifermo concessa a valorizzazione e sostegno del progetto.

Inoltre, qualora si organizzino incontri formativi, di monitoraggio e/o di promozione del servizio civile, fuori del territorio provinciale di Fermo, il Comune di Fermo, provvederà ad organizzare il trasferimento dei volontari tramite noleggio di bus con autista.

Ulteriore preziosa risorsa a disposizione del progetto è la **Social Radio Web del Comune di Fermo**. Al fine di poter raggiungere più giovani possibili, superando anche le barriere create dalle distanze geografiche prima e dalle regole anti-covid ora, è stata infatti attivata la Social Radio “Mamma esco a fare due passi”, promossa dall'Agenzia Nazionale Giovani e dall'Ambito Sociale XIX (bando finanziato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Programma Europeo Erasmus), per dare spazio ai giovani del fermano, per raccontare e guardare al futuro, passo dopo passo, in semplicità, come a passeggio per strada. La Social Radio Web conta attualmente oltre a “Mamma, esco a fare due passi”, in onda su Facebook, Instagram, Youtube, Tik Tok e Spotify, anche su podcast scaricabili sia su Google Play e I-Tunes, come pure su Spreker e Deezer. Si tratta di uno strumento messo a disposizione di tutti i progetti e di tutti gli enti facenti parte del co-programma **“MAR23: Marche Attive e Resilienti”** e da questi co-gestito che risulterà prezioso sia per promuovere l'adesione dei giovani ai progetti che soprattutto per promuovere e valorizzare le attività dagli stessi svolte nel corso del servizio.

Sono a disposizione dei volontari in SCU tutte le risorse tecniche e strumentali degli Enti sede di accoglienza, in particolare ogni sede dispone di:

Computer con stampanti con postazioni fisse e portatili (almeno uno per ogni sede effettiva di progetto per il Segretariato Sociale e presso i Centri Diurni); Software e pacchetti informatici-accesso ad Internet; Fotocopiatrici; Telefoni, Fax; Biblioteca d'autore, riviste specializzate e di

settore; Materiale di cancelleria e cartoleria per attività di animazione e di laboratori; Giochi e materiale ludico di intrattenimento per minori; Videoproiettori - attrezzature video/fotografica; Attrezzatura per l'amplificazione (utilizzati per feste e per momenti di aggregazione ricreativa); **Automobili dell'Ente sede di progetto (in media almeno una per sede di progetto)** utilizzate per le attività di accompagnamento taxi sociale e spostamenti dalla sede di servizio ai servizi esterni;

Sale conferenze attrezzate per attività di formazione e monitoraggio; Sale dei Centri Sociali (di proprietà degli Enti sede progetto) per attività di socializzazione ed animazione (organizzazione di manifestazioni – feste – attività di laboratori – mostre ecc.);

7) Particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari durante lo svolgimento del Servizio Civile oltre a rispettare quanto definito sul contratto di avvio al SCU, devono essere disponibili a:

- guida di automezzi di proprietà degli enti sede di accoglienza (con patente Cat. B);
- svolgere servizi che richiedano mobilità sul territorio comunale ed extra comunale (trasporti sociali, assistenza per trasporti scolastici, colonie estive e termali, servizi intercomunali ecc);
- saltuario impegno nei giorni festivi in occasione della realizzazione feste, manifestazioni, iniziative particolari o in casi di urgenza e necessità, fatto salvo per la sede del Servizio Solievo che ordinariamente è in funzione anche il sabato e la domenica, e pertanto, prevede la turnazione settimanale comprensiva del fine settimana;
- flessibilità oraria per le esigenze del progetto;
- lavorare in equipe;
- effettuare servizi domiciliari (no SAD), presso sedi scolastiche, ludoteche, CAG CABA , case di riposo, centri di aggregazione per minori gestiti dall'ente di accoglienza ecc;
- svolgere missioni anche fuori dal territorio comunale per le esigenze del progetto e/o per esigenze formative e/o di monitoraggio;
- effettuare il periodo di permesso retribuito quando i servizi non sono operativi (esempio sospensioni del calendario scolastico vedi sedi asilo nido e centri diurni)
- collaborare alla organizzazione e realizzazione di colonie estive, termali e/o corsi di ginnastica e/o piscina da svolgere fuori del territorio comunale (uscite giornaliere);
- partecipare a gite e/o uscite organizzate che prevedano il pernottamento fuori sede (oneri a carico dell'ente sede di servizio) per periodi limitati, previa comunicazione al Dipartimento della Gioventù e del servizio civile.
- Partecipare agli incontri formativi e di monitoraggio organizzati dall'ente.

8) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Nessuno

9) Partner a sostegno del progetto

PARTNER	P.IVA/ C. FISCALE	BENEFICIARI	Tipologia Contributo
CIMAS RISTORAZIONE s.r.l.	00880590419	Tutti i Volontari di S.C.U. dei Comuni coinvolti nei progetti del Comune di Fermo	Fornitura dei pasti, a condizioni agevolate, presso la mensa di Fermo, via Strabone per tutti i ragazzi in SCU e ciò ogni qual volta i ragazzi lo richiederanno ed in particolare in occasione delle giornate formative di gruppo
ROBERTO FIORE	02378610444	Tutti i Volontari di S.C.U. dei Comuni coinvolti nei progetti del Comune di Fermo	Attività di docenza sui temi dell'orientamento e della ricerca attiva del lavoro
GIOVANI, TERRITORIO E CULTURA odv	90059390444	Tutti i Volontari di S.C.U. dei Comuni coinvolti nei progetti del Comune di Fermo	1. Collaborazione alla programmazione e realizzazione delle attività della Radio Web in particolare per l'organizzazione di campagne di educazione e formazione e laboratori rivolti a giovani tra i 16 e i 30 anni per aiutarli a conoscere, imparare e sviluppare le competenze trasversali, ma anche per la diffusione di buone prassi relative al loro vissuto quotidiano 2. Organizzazione e collaborazione di iniziative di prevenzione in tema di dipendenze patologiche e ludopatia. 3. Collaborazione allo sviluppo di nuove progettualità sulle politiche giovanili. 4. Collaborazione al progetto di mappatura delle realtà formali ed informali di giovani, da coinvolgere poi nell'ambito degli interventi territoriali per e con i giovani.

E' opportuno precisare che, dall'avvio del processo di progettazione per il S.C. (anno 2002) il Comune di Fermo e gli altri Comuni sedi di progetto hanno sviluppato un confronto con le realtà territoriali più significative, in modo da favorire condivisione e consenso all'iniziativa progettuale, e garantirsi un sostegno concreto nella fase realizzativa. Lavorare in rete è infatti la mission dell'ATS XIX, che ricerca costantemente di costruire percorsi sociali condivisi, in tutto il territorio di competenza, al fine di valorizzare la ricchezza che deriva dalla definizione di obiettivi comuni, dalla programmazione condivisa delle azioni e dalla gestione partecipata degli interventi, ottimizzando le risorse ed evitando sovrapposizioni degli interventi, sviluppando così la capacità di riconoscere i vantaggi potenziali legati al lavorare insieme.			

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Crediti formativi riconosciuti

Si richiama il Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Marche in data 10.05.2004 con Università Politecnica delle Marche di Ancona, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Camerino e Università degli Studi di Urbino in cui si riconosce "l'esperienza del servizio civile quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio, attribuendo allo svolgimento completo del servizio civile fino a n. 10 crediti formativi, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di facoltà". Pertanto lo svolgimento completo del servizio da parte di un operatore volontario iscritto ad una facoltà di una queste Università comporta l'attribuzione dei crediti, su richiesta dell'interessato e dietro verifica dei requisiti prescritti da parte della Facoltà.

Inoltre il Comune di Fermo è accreditato presso le Università Marchigiane e non, quale ente per la svolgimento di tirocini e stage post universitari.

11) Tirocini riconosciuti

Il Protocollo d'Intesa stipulato tra le quattro Università marchigiane, citato al punto precedente, prevede che esse equiparino lo svolgimento completo del servizio civile al tirocinio, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà. Pertanto lo svolgimento completo del servizio da parte di un operatore volontario iscritto ad una facoltà di queste Università comporta il riconoscimento del tirocinio e quindi l'attribuzione dei relativi crediti formativi, a richiesta dell'interessato e dietro verifica dei requisiti prescritti da parte della Facoltà.

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Al termine del servizio verrà rilasciata una certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, dalla FONDAZIONE ALDINI VALERIANI – iscritta all'Albo degli Accreditati per servizi al Lavoro Regione Emilia Romagna con Determinazione N.168 del 15/12/2016 (vedi allegato)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

La formazione generale, sarà effettuata al 50% a distanza (remoto) con modalità sincrona telematica. Il restante 50%, sarà effettuata, in presenza, presso il comune di Fermo che si avvarrà delle seguenti strutture:

- Sala Riunioni ATS XIX Piazzale Azzolino – 63900 Fermo
- Sala Multimediale Centro Sollievo – Via Del Bastione 9, 63900 Fermo
- Sala riunioni CSV – Via del Bastione 8, 63900 Fermo
- Sala Conferenze Terminal “Mario Dondero” – zona Maxi parcheggio, 63900 Fermo
- Cinema Sala degli Artisti, via G. Mameli, 63900 Fermo
- Teatro Nuovo di Capodarco di Fermo, Piazza della Libertà, 63900 Fermo
- Sala Montalcini e Piazza Sagrini di Fermo, Viale Trieste, 63900 Fermo.
- Sala riunioni “della Carifermo, concessa, su specifica richiesta, a valorizzazione e sostegno del progetto di SCU dalla Cassa di Risparmio di Fermo – Sede Carifermo, Via Don Ernesto Ricci, 63900 Fermo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

La formazione specifica, sarà effettuata al 30% a distanza (remoto) con modalità sincrona telematica. Il restante 70%, sarà effettuata, in presenza, utilizzando sulla base delle esigenze e delle disponibilità, le seguenti strutture:

- Sala Riunioni ATS XIX Piazzale Azzolino – 63900 Fermo
- Sala Multimediale Centro Sollievo – Via Del Bastione 9, 63900 Fermo
- Sala riunioni CSV – Via del Bastione 8, 63900 Fermo

- Sala Conferenze Terminal “Mario Dondero” – zona Maxi parcheggio, 63900 Fermo
- Cinema Sala degli Artisti, via G. Mameli, 63900 Fermo
- Teatro Nuovo di Capodarco di Fermo, Piazza della Libertà, 63900 Fermo
- Sala Montalcini e la Piazza Sagrini di Fermo, Viale Trieste, 63900 Fermo.
- Sala riunioni della “Carifermo, concessa, su specifica richiesta, a valorizzazione e sostegno del progetto di SCU dalla Cassa di Risparmio di Fermo – Sede Carifermo, Via Don Ernesto Ricci, 63900 Fermo-
- Aula Magna – Scuola Media del Comune di Grottazzolina.

Sono altresì sede di formazione specifica tutte le sedi di accoglienza del presente progetto, opportunamente attrezzate, ove si svolgerà la formazione individuale e/o di gruppi di miglioramento di cui al modulo 3 ed altresì la formazione in web learning (MARLENE)

Si precisa che potrebbero essere individuate ulteriori strutture, per eventi di promozione del SCU, in collaborazione con altri enti del co-programma “MAR23: Marche Attive e Resilienti”, previa verifica dei requisiti previsti dalle norme sulla sicurezza di cui alla Dlgs. 81/2008.

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Saranno costituite due classi, con calendario differenziato al fine di permettere il recupero di eventuali assenze, per tutti i volontari del progetto.

I formatori sono messi a disposizione dal Comune di Fermo, per quanto riguarda la Formazione Generale, con personale Accreditato al SCU (SU00330), mentre per la “Formazione Specifica” si avvarrà, oltre che dei formatori accreditati, anche di altro personale professionale e specialistico, dipendente e/o collaboratori e/o Volontari (Psicologhe – Pedagogiste – Personale Sanitario – professionisti volontari della protezione civile) del Comune di Fermo e dei Comuni sede di accoglienza.

Ognuno potrà trasmettere il proprio know-how in relazione alla specificità della materia e del territorio di attuazione del progetto.

Le metodologie saranno:

- Lezioni frontali;
- Dinamica non formale, attraverso incontri interattivi con il coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, letture, proiezione video, elaborazioni scritte e forme di approccio interattivo nonché sopralluoghi guidati ed affiancamenti;
- Discussione di casi pratici;
- Esercitazioni (role-playing formativo)
- E-learning cooperativo
- Formazione in web learning (attraverso l’uso della piattaforma MARLENE)
- Colloqui per verificare l’efficacia della formazione

La metodologia didattica utilizzata sarà sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l’utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale. Sarà privilegiata la metodologia formativa della lezione frontale, che occuperà il 60% del monte ore complessivo. Il restante 40% sarà realizzato utilizzando metodologie di dinamica non formale, secondo quanto richiesto dalle linee guida per la formazione generale dei volontari, approvate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013.

Inoltre, in aggiunta e a completamento e miglioramento del percorso formativo specifico, il Comune di Fermo - ATS XIX, implementerà un apposito percorso formativo per OLP e Volontari (insieme) che avrà i seguenti obiettivi

- 1) Sviluppare un calendario di formazione continua degli Operatori Locali di Progetto e dei Partner,

attraverso modalità semplici ed incontri di breve durata: webinar, call, tutorial...2)Attivare calendari formativi in presenza ed a distanza degli Operatori di Servizio Civile, con i quali poter accompagnare maggiormente l'esperienza di ciascuno, coniugando aspetti informativi con il fabbisogno di curare al meglio la dimensione relazionale.

3) Dotare i Componenti di ciascuna sede di progetto di una piattaforma completa che consenta di: fare teleconferenze, archiviare documenti in cloud, condividere una stanza virtuale, utilizzare software per lo smart working, avere programmi con licenze rinnovate per sfruttare al meglio le novità, proteggere le banche dati, tracciare i propri percorsi, gestire il personale itinerante, sviluppare collegamenti agili per condividere file, progettazioni ed esperienze.

Sarà nostro preciso obiettivo quello di creare un coordinamento stabile dei servizi per avere pronto il monitoraggio del sistema di rete e promuovere e raccontare le buone prassi. In tale contesto l'ATS 19 utilizza la piattaforma di **Microsoft Teams**: sistema di comunicazione e collaborazione unificato che combina chat sul posto di lavoro persistente, riunioni video, archiviazione di file (inclusa la collaborazione su file) e integrazione delle applicazioni.

Con la piattaforma associata sarà possibile:

Creare delle Squadre

I team consentono alle comunità e ai gruppi di unirsi tramite un URL specifico o un invito inviato da un amministratore o proprietario del team. Teams for Education consente quindi ai coordinatori, agli OLP ed ai Volontari di creare comunità di apprendimento e collaborazione professionale.

Creare dei Canali

All'interno di una squadra, i membri possono impostare canali. I canali sono argomenti di conversazione che consentono ai membri del team di comunicare senza l'uso di e-mail o SMS di gruppo (sms). Gli utenti possono rispondere ai post con testo, immagini, messaggi personalizzati.

Creare Riunioni e Formazione

Le riunioni possono essere programmate o create ad hoc e gli utenti che visitano il canale potranno vedere che una riunione è attualmente in corso. La formazione può quindi essere sviluppata in presenza ed a distanza.

Inoltre , ulteriore preziosa risorsa a disposizione del progetto è la **Social Radio Web** del Comune di Fermo. Al fine di poter raggiungere più giovani possibili, superando anche le barriere create dalle distanze geografiche prima e dalle regole anti-covid ora, che il Comune di Fermo mette a disposizione per l'attivazione di percorsi formativi mirati come ad esempio **“life skills”**, che programmano laboratori per piccoli o grandi gruppi, che sviluppano, il pensiero analitico e creativo, empatia, comunicazione, gestione emozioni e dello stress, problem solving, mettendo pratica attività interattive. La Social Radio Web conta attualmente oltre a “Mamma, esco a fare due passi”, in onda su Facebook, Instagram, Youtube, Tik Tok e Spotify, anche su podcast scaricabili sia su Google Play e I-Tunes, come pure su Spreaker e Deezer. Strumento messo a disposizione di tutti i progetti e di tutti gli enti facenti parte del co-programma “SCU.UP Marche Resilienti” e da questi co-gestito che risulterà prezioso sia per promuovere l'adesione dei giovani ai progetti che soprattutto per promuovere e valorizzare le attività dagli stessi svolte nel corso del servizio.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

La **FORMAZIONE SPECIFICA** sarà **realizzata in due sessioni, per un totale di 72 ore**, secondo quanto previsto dalle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio civile”.

Gli O.V., effettueranno la formazione, in parte, in **modalità individuale**, con il proprio referente di servizio e/o suoi collaboratori, in parte in **modalità “web learning” utilizzando percorsi formativi predisposti per conto della Regione Marche, dalla piattaforma denominata MARLENE, ed in parte in seduta plenaria, con i formatori sotto elencati per il rafforzamento di alcuni argomenti formativi. A tal proposito i partecipanti saranno suddivisi in due gruppi classe, con calendari differenziati, in modo da permettere il recupero di eventuali assenze.**

MACRO AREE E MODULI FORMATIVI “FORMAZIONE SPECIFICA”

MODULO	TITOLO	CONTENUTI	DURATA	FORMATORE	MODALITA'
0	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività	5 ore + Fad	Sonia Capeci – Anna Moffa	
1	Presentazione del progetto/intervento	Finalità del progetto e dei servizi previsti presso la sede di servizio/intervento e le azioni ad esso connesse	5 ore	Olp della sede di accoglienza	
2	Normativa di riferimento	Presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario	5 ore	Anna Moffa	
3	Formazione sul campo (training individualizzato nelle prime due settimane di servizio, svolto presso la sede di servizio)	1. Organizzazione, funzione e gestione operativa dei Servizi Sociali comunali; 2. Procedure e modulistiche; 3. Sistemi informatici di supporto. 4. Il sistema integrato dei servizi 5. Osservare per comprendere: il lavoro d'equipe nei servizi educativi	32 ore	OLP sedi di accoglienza Claudia Basso Alessandro Ranieri Iale Raffaella	
4	La relazione di aiuto	1. La relazione con l'Altro 2. Il processo comunicativo 3. L'Empatia e l'ascolto attivo	10 ore	Lucia Zamponi Marta Galantini Mara Giammarini	

		4. La Relazione d'Aiuto: caratteristiche e specificità della relazione d'aiuto, gli attori e le sue fasi. 5. La Relazione d'Aiuto come "strumento di lavoro"			
5	1. Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile 2. Internet e comunicazione e pubblica-livello intermedio 3. Internet e comunicazione e pubblica-livello avanzato	1. La normativa in Italia sulla sicurezza (dlgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi 2. Comunicazione con la posta elettronica, Comunicazione tramite web, Criteri di valutazione di un sito web, Qualità dei testi 3. Pianificazione delle attività di comunicazione, Attività di pubbliche relazioni, Marketing e programmazione	15		MODULI IN FAD PREDISPOSTI DAL PORTALE MARLENE (SIFORM2) REGIONE MARCHE

Al termine di ogni modulo sarà effettuato un colloquio/confronto al fine di valutare il livello di apprendimento del gruppo in formazione, con una valutazione graduata in quattro livelli (non sufficiente, sufficiente, buono, ottimo)

Ai volontari sarà richiesto, in aggiunta alle 62 ore di formazione specifica sopra esposte, la partecipazione ad eventi e convegni formativi su tematiche sociali e sanitarie per complessive 10 ore, organizzati, nel periodo dello svolgimento del servizio, dal comune di Fermo e dall'ATS XIX, compresa l'eventuale partecipazione ad incontri formativi della Regione Marche. Tali incontri potranno essere svolti anche in orari serali e/o in giorni festivi o prefestivi. Inoltre i volontari parteciperanno alle manifestazioni di incontro/confronto con i giovani, illustrate al punto 6 del Co-programma "**MAR23: Marche Attive e Resilienti**".

Si precisa che i Volontari, oltre ai moduli obbligatori potranno accedere ad altri moduli di proprio interesse personale formativo.

17) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Nominativi e dati anagrafici dei FORMATORI GENERALI	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
RANIERI ALESSANDRO Nato a Fermo il 14/6/1969	LAUREA EDUCATORE – FORMATORE ACCREDITATO – esperienza pluriennale	Form. generale moduli 1 – 2 -5; Form. Spec. Mod. 3 e 5
DELLA CASA GIOVANNI	Laurea Economia e Commercio – –	Form. generale moduli 1

Nato a Porto S. Giorgio il 29/4/1962	FORMATORE ACCREDITATO - Dirigente servizi sociali e progetti speciali – Esperienza pluriennale	Form. Specifica: convegni
MOFFA ANNA Nata in Australia il 20/12/1962	Diploma magistrale – FORMATORE ACCREDITATO - esperienza pluriennale	Form. generale moduli 3 -4-; Form. Spec. Mod. 0 – 2 –più convegni ed eventuali incontri con Regione Marche
IALE RAFFAELA Nata a Porto S. Giorgio il 30/4/1974	Laurea Giurisprudenza – – FORMATORE ACCREDITATO - esperienza pluriennale	Form. Generale moduli 3; Form. Specifica moduli: 1 e 4 (OLP)
CAPECI SONIA Nata a Porto S. Giorgio il 23/6/1968	Laure in geologia – – FORMATORE ACCREDITATO – RLS Comune di Fermo	Form. Specifica modulo 0
Nominativi e dati anagrafici dei FORMATORI SPECIFICI di gruppi classe	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
GALANTINI MARTA Nata a Fermo il 19/10/1990	Laurea servizi sociali – ex volontaria SCN – esperienza pluriennale o	Form. Specifica Modulo 4
GIAMMARINI MARA Nata a Fermo il 15/10/1985	Laurea servizi sociali — esperienza pluriennale	Form. Specifica Modulo 4
ZAMPONI LUCIA Nata a Fermo il 13/6/1986	Laurea in psicologia – ex volontaria SCN – esperienza pluriennale –	Form. Specifica Modulo 4
BASSO CLAUDIA Nata a Montegranaro il 18/5/1985	Laurea in Pedagogia – esperienza pluriennale	Form. Specifica : modulo 3
OLP _ Formatori Specifici di sede di accoglienza – formazione individuale o piccoli gruppi		
Fiori Tania Nata a Montegiorgio (FM) il 5/3/1978	Laurea Servizi Sociali – esperienza pluriennale – Dipendente Servizi Sociali Fermo	Form. Specifica moduli: 1 e 3(OLP)
Zoppo Martellini Sibilla Nata a S. Elpidio a Mare (FM) il 21/8/1967	Laurea scienze dell’educazione – Coordinatore servizio Asilo Nido - esperienza pluriennale - Dipendente Servizi Sociali Fermo - Corso OLP	Form. Specifica moduli: 1 e 3 (OLP)
Confaloni Cecilia Nata a Falerone (FM) il 20/11/1956	Laurea Psicologia – esperienza pluriennale Psico-terapeuta e coordinatore servizi C.Montessori	Form. Specifica moduli: 1 e 3(OLP)
Murri Ilenia Nata a Porto S. Giorgio (FM) il 27/7/1973	Laurea in giurisprudenza - – esperienza pluriennale – gestione servizi sociali comunali -Corso OLP	Form. Specifica moduli: 1 e 3(OLP)
Liberini Giovannina Nata a Belmonte Piceno (FM) il 9/6/1959	Diploma Tecnico – esperienza pluriennale nella gestione dei servizi sociali comunali - corso OLP	Form. Specifica moduli: 1 e 3 (OLP)
Mattoni Franca Nata a Castorano (AP) il 9/6/1956	Diploma scuola media superiore – esperienza pluriennale nella gestione dei servizi sociali comunali - corso OLP	Form. Specifica moduli: 1 e 3 (OLP)
De Santis Gioia Nata il 27/7/1986	Laurea Servizi Sociali – esperienza pluriennale – gestione servizi sociali comunali - ex volontaria SCN	Form. Specifica moduli: 1 e 3 (OLP)

Laurenzi Luigi Nato a Petritoli il 7/6/1966	Diploma scuola media superiore – esperienza pluriennale nel settore di intervento	Form. Specifica moduli: 1 e 3(OLP)
Montelpare Daniela Nata a Fermo il 22/9/1977	Diploma scuola media superiore – esperienza pluriennale nel settore di intervento - corso OLP	Form. Specifica moduli: 1 e 3 (OLP)
Chiurchiù Saura Nata a Belmonte Piceno (FM) il 21/11/1959	Diploma scuola media superiore – esperienza pluriennale nella gestione dei servizi sociali comunali - corso OLP	Form. Specifica moduli: 1 e 3 (OLP)
Gualtieri Romina Nata a Montegiorgio (FM) il 6/12/1973	Laurea in giurisprudenza- esperienza pluriennale nel settore di intervento	Form. Specifica moduli: 1 e 3 (OLP)
Bellabarba Silvia Nata a Treia (MC) il 22/12/1981	Laurea specialistica in politiche dello sviluppo sociale – esperienza pluriennale nella gestione dei servizi sociali comunali	Form. Specifica moduli: 1 e 3 (OLP)
Pezzoli Gianna Nata a Montegiberto (FM) il 12/8/1968	Diploma scuola media superiore – esperienza pluriennale nel settore di intervento - corso OLP	Form. Specifica moduli: 1 e 3(OLP)
Felicioni Dina Nata a Porto S. Elpidio (FM) il 3/5/1960	Laurea Servizi Sociali – esperienza pluriennale nella gestione dei servizi sociali comunali – Corso OLP	Form. Specifica moduli: 1 e 4 (OLP)
Carosi Aurora Nata a Fermo il 27/10/1982	Laurea Servizi Sociali – esperienza nella gestione dei servizi sociali comunali – ex volontaria SCN	Form. Specifica moduli: 1 e 3 (OLP)
Pagliuca Antonio Nato a Monteleone di Fermo (FM) il 10/6/1957	Diploma scuola media superiore – esperienza pluriennale nel settore di intervento - corso OLP	Form. Specifica moduli: 1 e 3 (OLP)
Borroni Gianmario Nato a Fermo il 30/4/1981	Laurea in Economia – Volontario amministratore esperienza nella gestione dei servizi sociali comunali	Form. Specifica moduli: 1 e 3 (OLP)
Anniballi Elisa Nata a Fermo il 6/6/1980	Diploma scuola media superiore – esperienza pluriennale – ex volontaria SCN	Form. Specifica moduli: 1 e 3(OLP)
Rosita Sanguigni Nata ad Ascoli Piceno il 22/1/1982	Diploma scuola media superiore – Responsabile area socio assistenziale dal 2018	Form. Specifica moduli: 1 e 3(OLP)
Siclari Giuseppa Nata a Reggio Calabria il 10/12/1957	Diploma scuola media superiore – esperienza pluriennale nel settore di intervento - corso OLP	Form. Specifica moduli: 1 e 3(OLP)

Della Pelle Daniela Nata a Ortona (CH) il 16/9/1980	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali – Volontaria- esperienza nel settore di intervento	Form. Specifica moduli: 1 e 3(OLP)
Di Chiara Romina Nata a Falerone (FM) il 5/6/1970	Diploma tecnico – esperienza pluriennale nel settore di intervento - corso OLP	Form. Specifica moduli: 1 e 3 (OLP)
Del Gobbo Federica Nata a Fermo il 13/6/1980	Diploma scuola media superiore – esperienza pluriennale nella gestione dei servizi sociali comunali - ex volontaria SCN	Form. Specifica moduli: 1 e 3 (OLP)
Sgalippa Anna Nata a Porto S. Giorgio (FM) il 3/1/1983	Laurea in Filosofia – esperienza pluriennale nella gestione dei servizi sociali comunali – ex volontaria SCN	Form. Specifica moduli: 1 e 3(OLP)
Giampaoli Andrea Nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 20/6/1977	Laurea in scienze politiche e relazioni internazionali – Responsabile area servizi sociali dal 2008	Form. Specifica moduli: 1 e 3 (OLP)
Mattetti Stefania Nata a Porto S. Giorgio (FM) il 4/12/1968	Diploma scuola media superiore – esperienza pluriennale nel settore di intervento - corso OLP	Form. Specifica moduli: 1 e 3(OLP)
Giacomozzi Raffaella Nata a Montelparo (FM) il 23/6/1968	Diploma scuola media superiore – esperienza pluriennale nel settore di intervento - corso OLP	Form. Specifica moduli: 1 e 3(OLP)
Catalini Ennio Nato a Ponzano di Fermo (FM) il 30/7/1970	Laurea scienze Politiche – esperienza pluriennale nel settore di intervento - corso OLP	Form. Specifica moduli: 1 e 3(OLP)
Peci Giorgio Nato a Montegranaro (FM) l'11/4/1978	Laurea Servizi Sociali – esperienza pluriennale nel settore di intervento – ex volontario SCN	Form. Specifica moduli: 1 e 3 (OLP)
Mennecozi Cristina Nata a Fermo il 10/4/1994	Laurea in giurisprudenza – Responsabile area servizi sociali dal 2021	Form. Specifica moduli: 1 e 3(OLP)
Scoppa Monia Nata a Fermo il 27/12/1969	Laurea scienze Politiche – esperienza pluriennale nel settore di intervento - corso OLP	Form. Specifica moduli: 1 e 3(OLP)

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NO

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) *Giovani con minori opportunità*

☒

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

☐

b. **Certificazione. Specificare la certificazione richiesta**

☒

Certificazione ISEE < 15.000 € da consegnare durante il colloquio di selezione

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

Tutti gli enti sede di progetto in quanto Enti Pubblici – Enti Locali, estendono la propria assicurazione di Responsabilità civile per la copertura dei servizi svolti dagli O.V. in SCU

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

Incontri informativi con i Comune dell'ATS XIX, i cui uffici dei Servizi Sociali, conoscono le situazioni di fragilità socio-economica, e possono avere contatti diretti. Promozione del programma attraverso l'Ambito Territoriale Sociale n 19, che dispone di un database delle famiglie percettrici di reddito inclusione (Carta Rei). Divulgazione del programma e dei suoi progetti attraverso il CPI (Centro per l'Impiego), che ha il database dei percettori del reddito di cittadinanza.

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)*

I Volontari con minori possibilità, appartenendo a “**Giovani con difficoltà economiche**” non necessitano di particolari strumentazioni o referenti di sostegno, rispetto a quelle a disposizione degli altri O.V..

Negli ultimi mesi del percorso di S.C., si fornirà loro particolare sostegno per rafforzare le rispettive capacità di “ricerca attiva del lavoro” .

L'attività di tutoraggio sarà tenuta a dopo il 10° mese di progetto e **seguirà gli incontri collettivi del percorso di formazione specifica, con un incontro individuale di 3 ore ciascuno.** Negli incontri individuali sarà analizzato il CV dell'O. V. e saranno fornite indicazioni e suggerimenti per un'efficace compilazione ed invio dello stesso e per affrontare un eventuale colloquio di lavoro.

☐

20) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

NO

20.1)Paese U.E. (*)

--

20.2)

Durata del

periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. ()*

--

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

--

- Non continuativo

--

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

--

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

--

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

--

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

--

20.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

--

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

20.7) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							

2							
3							
4							

21) Tutoraggio

X

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

L'attività di tutoraggio sarà tenuta a partire dal 10° mese di progetto. Sarà articolata in 5 incontri collettivi, per un totale di 18 ore, ed un incontro individuale di 4 ore per ogni operatore volontario. **(totale tutoraggio 22 ore)**. Nel 10° mese saranno effettuati gli incontri collettivi, nell'11° e 12° mese gli incontri individuali (rapporto tutor/orientando 1/1). Gli OVSCU saranno suddivisi in gruppi, limite massimo 30 OVSCU ogni gruppo, per la partecipazione a sessioni collettive. Per le sessioni individuali sarà stilato un calendario. Al termine del Tutoraggio è previsto il rilascio della **Certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013 da parte di Fondazione Aldini Valeriani – iscritta all'Albo degli Accreditati per servizi al Lavoro Regione Emilia Romagna con Determinazione N.168 del 15/12/2016 (vedi allegato)**

La certificazione di competenze si articolerà nelle seguenti fasi:

- o Costruzione del portfolio delle evidenze (ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze)
- o Presa in esame e valutazione della documentazione
- o Verifica, con specifica prova, alla presenza di un assessor nominato dall'ente (è possibile che l'assessor richieda eventuale integrazione della documentazione)
- o Rilascio della certificazione

21.2) Attività obbligatorie (*)

a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Alla fine del progetto, l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013;

Incontro collettivo 1 (2 ore)

Definizione del processo di certificazione competenze. Saranno illustrate le finalità del Decreto Legislativo n. 13/2013 e del valore relativo alla certificazione delle competenze in ambito non formale e informale (come con l'esperienza del Servizio Civile Digitale) le quali possono essere certificate con attestato tutte le competenze che il cittadino ha acquisito in un contesto non formativo.

Incontro collettivo 2 (4 ore): Momento di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Sarà stimolato un confronto tra gli OVSCU relativo alle competenze acquisite durante il periodo trascorso di progetto. Sarà chiesto a ciascuno di valutare la propria

esperienza e se questa sta contribuendo/ha contribuito a delineare una propria personale progettualità. Tale passaggio è propedeutico e rilevante al fine del riconoscimento delle competenze che il tutoraggio contribuirà ad individuare. Durante dell'incontro sarà consegnata agli Operatori Volontari la modulistica (scheda sintetica e Guida alla costruzione del portfolio) necessari alla certificazione delle competenze ai sensi del decreto legislativo 13/2013

b. la realizzazione di laboratori di orientamento per la compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

Incontro collettivo 3 (4 ore). Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, dello youthpass, nonché di preparazione per sostenere colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa.

Durante l'incontro saranno illustrate le opportunità di formazione e di mobilità in Italia ed all'estero, i programmi per la mobilità giovanile (ad oggi Erasmus+), sarà illustrato lo youthpass, e sarà effettuata la simulazione della compilazione. Nel caso di cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti in Italia sarà trattato lo Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea. Sarà effettuata una spiegazione teorica, l'illustrazione di modelli, app per facilitare la compilazione, sarà chiesto di preparare un curriculum personale da portare all'incontro successivo. Saranno illustrati i social network per la ricerca di un lavoro e le modalità di comunicazione/presentazione social del candidato.

Incontro collettivo 4 (3 ore): Realizzazione di laboratorio per la certificazione di competenze finalizzato alla "Costruzione del portfolio delle evidenze, ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze". Saranno presi in esame i documenti (scheda sintetica, portfolio e curriculum) elaborati in seguito agli incontri collettivi precedenti (incontro 2 e incontro 3). Saranno discussi gli elementi emersi, saranno sistemati i documenti ed affinato il contenuto, saranno esaminati i punti di forma e di debolezza. Successivamente all'incontro, la documentazione predisposta sarà consegnata alla Fondazione Aldini Valeriani, affinché la stessa possa procedere alla "Presenza in esame del portfolio delle evidenze, ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze"

c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Incontro collettivo 5 (3 ore). Sanno illustrate le competenze e le funzioni di: ✓ CPI ✓ Anpal ✓ Strutture regionali per le Politiche attive del Lavoro ✓ Inps ✓ Inail ✓ Le Agenzie per il lavoro e gli altri soggetti autorizzati e accreditati ✓ Fondi interprofessionali per la formazione continua e i fondi bilaterali ✓ Sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ✓ Sistema delle Università e altri Istituti di scuola secondaria di secondo grado ✓ Anpal servizi ✓ INAPP

Incontro individuale (4 ore): Tutti i volontari avranno la possibilità di effettuare un incontro individuale con Agenzia per il Lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. A questi incontri, successivi a quelli collettivi, sarà chiesto al volontario di autovalutare il sapere ed il saper fare ed il saper essere acquisiti con l'esperienza di servizio civile e con lo svolgimento delle attività progettuali. Sarà effettuato un orientamento individuale presentando le possibilità formative

lavorative, tenendo conto delle aspirazioni delle competenze e delle possibilità di mobilità regionale, nazionale ed estera del giovane. Tale attività sarà effettuata dopo gli incontri collettivi, come appuntamento conclusivo, di riflessione sulla panoramica delle opportunità proposte. Negli incontri individuali sarà preso in esame lo youthpass ed il curriculum compilati in seguito alle conoscenze apprese nelle sessioni collettive ed eventualmente saranno consigliate modifiche e migliorie.

21.3) Attività opzionali

Sarà effettuato un incontro collettivo (incontro collettivo 5), nel 12° mese di progetto, della durata di **2 ore**, dove saranno illustrate le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'Impiego ed i Servizi per il lavoro.

Saranno presentate le opportunità offerte dalle politiche attive del lavoro, anche attraverso bandi a valere su fondi europei indiretti: borse lavoro, autoimpiego, autoimprenditorialità. Saranno illustrate la modalità di apertura e avvio di imprese e cooperative. Le modalità di finanziamento di impresa, il finanziamento bancario, il prestito l'equity, il crowdfunding, i business angel.

Sarà effettuata la presentazione dei programmi:

1. Erasmus+ : il programma dell'Unione europea a sostegno dei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, per il periodo 2021-2027.
2. Europa Creativa 2021-2027, il programma europeo di sostegno ai settori culturali e creativi per il periodo 2021-2027.
3. Il Corpo europeo di solidarietà, il programma dell'Unione europea per i giovani fra 18 e 30 anni per contribuire a costruire una società più inclusiva, prestare aiuto a persone vulnerabili e rispondere ai problemi sociali.

21.4 Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

Nominativi e dati anagrafici dei TUTOR DI CUI AL PUNTO 21	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	MODULI DI TUTORAGGIO
DELLA CASA GIOVANNI Nato a Porto S. Giorgio il 29/4/1962	Laurea Economia e Commercio – ACCREDITATO PER FORMATORE E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Dirigente servizi sociali e progetti speciali – Esperienza pluriennale	INCONTRI PER GRUPPO CLASSE (incontro collettivo 1)
ZAMPONI LUCIA Nata a Fermo il 13/6/1986	Laurea in psicologia Referente della formazione – gruppi miglioramento Assistenti Sociali ATS XIX – ex volontaria SCN – esperienza pluriennale	INCONTRI PER GRUPPO CLASSE (incontro collettivo 2)
GIORGI MONICA Nata a Fermo il 18/7/1977	Maturità magistrale- Operatore comunità esperienza pluriennale attività di tutoraggio ed inserimenti lavoratori persone fragili- per ATS XIX e XX	INCONTRI PER GRUPPO CLASSE (incontri collettivi 3,4 e 5) INCONTRI individuali n. 4 ore pro capite per volontario
DONATI GABRIELLA Nata a Porto S. Giorgio il 2/1/1959	Maturità scientifica - Operatore comunità - esperienza pluriennale attività di tutoraggio ed inserimenti lavoratori persone fragili per	INCONTRI PER GRUPPO CLASSE (incontri collettivi 3,4 e 5) INCONTRI individuali n. 4 ore pro

	Comune di Fermo - ATS XIX e XX	capite per volontario
--	--------------------------------	-----------------------

Fermo, li 18 maggio 2022

***Sottoscritto digitalmente da legale rappresentante
Sindaco del Comune di Fermo
Presidente ATS XIX
Av. Paolo Calcinaro***